

# Shodō書道 L'arte della calligrafia giapponese

A cura degli allievi dell'associazione di calligrafia estremo - orientale  
Yuemo, diretta dal Maestro Norio Nagayama.



Calligrafia del Maestro Norio Nagayama

“Ma”. (“Buona occasione”, “Spazio”, “Distanza”)

In Giappone, in particolare dal primo dopoguerra in poi e con l'avvento della tecnologia, l'usanza antichissima di scrivere in bella grafia con pennello e inchiostro di china su carta di riso è purtroppo caduta in disuso.

L'antica tradizione calligrafica giapponese è però sopravvissuta fino ai nostri tempi come vera e propria forma d'arte, conosciuta in tutto il mondo con il nome di Shodō.

Lo Shodō ( letteralmente “ Via della scrittura “) è considerata dai giapponesi una delle Vie che aiuta a trovare il senso della vita e la comprensione di se stessi.

L'ideogramma dō道 di shodō書道 è infatti presente in tutti nomi delle arti classiche giapponesi che implicano una ricerca del se attraverso la loro pratica, come ad esempio il Karate-dō, il Judō, l' Aikdō, lo Sadō (via del the), etc..

Lo Shodō è apprezzato quanto la pittura, ma questo tipo d'arte figurativa possiede anche un senso filosofico. In effetti non colpisce solo per la bellezza della linea e della figura, ma possiede anche un significato profondo: ogni ideogramma (kanji) non rappresenta né una lettera né una sillaba, bensì un concetto completo.

Sta proprio in questo la forza dello Shodō: riuscire ad esprimersi attraverso la raffigurazione su carta di un concetto, e soprattutto fare in modo che questo metta in relazione l'artista e lo spettatore. L'armonia e la grazia delle linee e della figura creano delizia estetica ed esprimono una grande saggezza.

Gli strumenti fondamentali dello Shodo sono il pennello, la carta di riso, il “sumi” (barretta di inchiostro) e il “suzuri” ( pietra per sciogliere l'inchiostro).

E' importante nella calligrafia giapponese prestare attenzione ad ogni singolo dettaglio durante l'esecuzione dei tratti. Fondamentale è infatti la tecnica di entrata e uscita del pennello, la direzione del tratto, il ritmo, la pressione del pennello durante il movimento.

Altra caratteristica di fondamentale importanza è il ruolo che occupano gli spazi nel foglio: un'opera armoniosa è caratterizzata infatti dall'equilibrio tra il bianco del foglio, il nero dell'inchiostro e il rosso del sigillo con il quale il calligrafo firma la sua opera.

Cosa si scrive nello Shodō? Si può scrivere una parola, una frase, una poesia, un proverbio, una preghiera, un pensiero ecc.

Va precisato che nello Shodō non è importante solo scrivere bene o creare qualcosa di esteticamente bello. Per il vero artista ( parliamo ovviamente di alti livelli ) è più importante riuscire a trasmettere un'emozione, il proprio spirito a chi ammira la sua calligrafia.

TABELLA DELL'ALFABETO SILLABICO GIAPPONESE “ひらがなHIRAGANA”

あ a	い i	う u	え e	お o
か ka	き ki	く ku	け ke	こ ko
さ sa	し shi	す su	せ se	そ so
た ta	ち chi	つ tsu	て te	と to
な na	に ni	ぬ nu	ね ne	の no
は ha	ひ hi	ふ fu	へ he	ほ ho
ま ma	み mi	む mu	め me	も mo
や ya		ゆ yu		よ yo
ら ra	り ri	る ru	れ re	ろ ro
わ wa				を (w)o
ん n				